
Ucraina: Charbonnier (pastore valdese), “le Chiese hanno altre armi oltre a quelle dello spirito?”

Si è parlato anche della questione della presenza della Chiesa russa nel Cec, durante l'approfondimento sull'XI Assemblea del Consiglio ecumenico delle Chiese (Cec) a Karlsruhe, avvenuto nella 58ª Sessione di formazione ecumenica promossa in questi giorni ad Assisi dal Sae. Il pastore valdese Miche Charbonnier ha riferito che, nella riunione del Comitato centrale dello scorso giugno, “diversi delegati hanno portato messaggi dei loro organi sinodali che chiedevano la sospensione della Chiesa ortodossa russa dal Cec, presenti in sala i membri ortodossi del Patriarcato ecumenico sconvolti dal conflitto all'interno dell'ortodossia, e naturalmente la delegazione russa. L'atmosfera all'apertura dell'incontro era senz'altro tesa. Tuttavia, la ricerca di un consenso ha, faticosamente ma pazientemente, spianato la strada tra pregiudizi, analisi opposte, sospetti incrociati, riletture storiche”. Al termine dell'incontro è stata stilata una dichiarazione finale che denuncia la "guerra illegale e ingiustificabile" contro l'Ucraina, invita la Chiesa russa e quella ucraina a intervenire insieme per la pace, anche presso i propri governi, incoraggia la creazione di un lavoro teologico-politico interno al Consiglio ecumenico delle Chiese, invita la Chiesa ucraina, che è in procinto di staccarsi dal Patriarcato di Mosca, all'assemblea di Karlsruhe. Il documento annuncia l'invio di una delegazione ai massimi livelli del Cec a Kiev e a Mosca e rafforza la presenza umanitaria sul terreno, efficace fin dal primo giorno del conflitto. “Nessuna porta è stata sbattuta – ha concluso Charbonnier –, nessuno si è indignato. Tutti sono andati avanti, grazie all'incontro, al dialogo e all'enfasi posta sulla costruzione del consenso. È stata pronunciata una parola comune. Naturalmente, si dirà, queste sono solo parole, che non fanno tacere i cannoni. Ma chi ha di meglio da proporre? In quale altro forum viene attualmente pronunciata una vigorosa parola di riconciliazione? E le Chiese hanno altre armi oltre a quelle dello spirito?”.

Gigliola Alfaro